

Mentre il partito dà vita a centinaia di manifestazioni

Vivo interesse per le liste e le proposte dei comunisti

Oggi l'Unità entrerà in circa 30 mila famiglie per creare il maggior numero di consensi possibile alla proposta del PCI - I commenti della stampa locale

ANCONA, 22. Oggi con centinaia di comizi, assemblee, dibattiti il nostro partito sviluppa il suo colloquio con decine e decine di migliaia di marchigiani. I primi incontri della giornata saranno effettuati, casa per casa, dai diffusori del nostro giornale: oggi nelle Marche l'Unità sarà portata in circa 30 mila famiglie. Et un grande fatto democratico con al centro il rapporto del Pci per un moto di solidarietà nazionale teso a salvare l'Italia dal baratro in cui è stata gettata dal potere democristiano. Un appello che anche nella nostra regione ha trovato profondo e vasto apprezzamento: non mancheranno in questo senso prese di posizione — anzi, si stanno predisponendo e saranno pubblicate nei prossimi giorni — di gruppi sociali e di personalità di diversa matrice ideologica. In quale modo anche la stampa ha riflesso il vivo interesse verso la proposta comunista.

«Il Pci» scrive il *Carlinio-Marche*: «Rispetto agli eletti del '72, le liste comuniste presentano ora un radicale rinnovamento. Sono state riconfermate per la Camera... Rinovamento anche per il Senato dato che il Pci non ha confermato il presidente di Urbino (Bruni), né quello di Pesaro (Blanchi)». Naturalmente nel caso dei senatori Bruno e Bianchi, come di altri parlamentari, si tratta di un normale avvicendamento, che non tocca in alcun modo la stima e la fiducia verso questi compagni. Il *Messaggero* ha pubblicato un lungo commento sulle candidature marchigiane. Sulla DC osserva: «E' ovvio che evidenze che per il rinnovamento, inteso anche come espressione solenne della più aperta, mai dissiplinata e mai di moda era nelle premesse congressuali».

Circa le liste del Pci il *Messaggero* rileva: «Passiamo al Pci. Qui il rinnovamento è stato sostanziale — come del resto è prassi di questo partito — e la stessa rosa del «papabile» è decisamente nuova. Tra le nuove candidature (sicure) di prestigio il membro del Comitato Centrale, Guido Cappelloni, e il voto del 20 giugno, per i comunisti — scrive il *Corriere Adriatico* — dovrà servire a battere le resistenze, opposte dalla Dc, a questa grande necessità nazionale (cioè, una nuova guida politica e morale fondata sull'intesa tra le forze democratiche e popolari)».

Nello stesso giorno, in altre pagine del quotidiano, e nei giorni successivi il *Corriere Adriatico* scadeva nella più vieta gazzarra elettorale, imbastita sull'anticomunismo più becero. In ciò risultando, va detto, come elemento spurco ed isolato in una situazione caratterizzata da un dialogo serio ed in positivo con il Pci.

Se scrive sempre il *Carlinio-Marche*: «Rispetto agli eletti del '72, le liste comuniste presentano ora un radicale rinnovamento. Sono state riconfermate per la Camera... Rinovamento anche per il Senato dato che il Pci non ha confermato il presidente di Urbino (Bruni), né quello di Pesaro (Blanchi)». Naturalmente nel caso dei senatori Bruno e Bianchi, come di altri parlamentari, si tratta di un normale avvicendamento, che non tocca in alcun modo la stima e la fiducia verso questi compagni.

Parola di... dc

Nei recenti congressi regionali di Fermo e di Pesaro la Dc marchigiana aveva giurato di rinnovare e «rifondare» il partito che definitiva «scolorizzato ed avulso dalla realtà sociale del Paese».

- Quel solenne impegno la Dc lo ha dimenticato il giorno dopo
- Uomini come De Cocci e Castellucci, tutti gli altri vecchi parlamentari figurano nelle liste elettorali democristiane: sono le espressioni di una politica che ha gettato l'Italia nella rovina
- Anche massimi dirigenti regionali democristiani come l'anconetano Alfiero Verdini, il pesarese Girelli e perfino il doroteo Sparapani hanno pubblicamente dichiarato che lo scudocrociato il rinnovamento lo ha buttato alle ortiche

ALLA DC L'INSEGNAMENTO DEL 15 GIUGNO NON E' BASTATO RICORDIAMOGIELLO CON IL VOTO AL PCI



La Dc cerca di gettare fango sulle amministrazioni di sinistra

Un grossolano tentativo di speculazione elettorale a Civitanova e a Monte S. Vito

Il clima elettorale fa giocare allo scudocrociato l'inutile carta di un rozzo scandalmismo — I cittadini al fianco degli amministratori — Le solite lettere anonime all'origine delle accuse

Centro culturale all'aperto a Grottammare

GROTTAMMARE, 22. Un gruppo di artisti grottammarensi, dal completo e totale disinteresse dell'attuale amministrazione comunale democristiana per la politica culturale e da tempo libero, ha dato vita con poche forze (anche economiche) ma tanta originalità ad un centro culturale all'aperto. E' questa un'iniziativa polemica, e nello stesso tempo nuova e stimolante ideologicamente e politicamente. Gli artisti che con loro opere sia pur con diverse tecniche, hanno arricchito il piccolo centro marchigiano. Il centro all'aperto, nell'intenzione dei «volontari», deve diventare pure un momento aggregante per altre manifestazioni a carattere culturale, come quelle musicali, ecc.

MACERATA, 22. Il pretore di Civitanova Marche, nell'ambito delle indagini su presunte irregolarità contenute nel piano di fabbricazione di via zona di Montecorsaro, sta interrogando in questi giorni alcuni esecutori e amministratori comunali dell'attuale gestione. Le indagini, che si stanno svolgendo in tutta riservatezza, non hanno evitato polemiche e speculazioni tendenti a coinvolgere l'attuale amministrazione di sinistra nel presunto scandalo edilizio. Ora, quello che si vuole far passare, è il coinvolgimento del pretore, in un'occasione di cui non ha avuto notizia, nel presunto scandalo edilizio. Che, qualora accertata, sarebbe tornata a carico del pretore, e non del sindaco. Ci troviamo evidentemente di fronte ad un caso (non il solo) di speculazione politica, ed elettoralistica della Dc, che sta approfittando della confusione e dell'ansietà di questi giorni, per tentare di ottenere un' autorizzazione di licenziamento per il sindaco, in un'occasione di cui non ha avuto notizia, nel presunto scandalo edilizio.

Pesaro: puericultrici ricevute dalla Giunta

PESARO, 22. La giunta comunale di Pesaro si è incontrata con le rappresentanti della scuola di infanzia per risolvere le vertenze. Nel corso dell'incontro le educatrici hanno avanzato una serie di richieste, la giunta ne ha accettata alcune, su altre è disposta a proporre un compromesso. La giunta ha concesso di sospendere le trattative sulle aliquote di tasse, in attesa della sentenza del TAR. Aderendo il Comune ai principi condivisi dai sindacati, si è impegnato a risolvere i problemi con una serie di misure. Si sono quindi aperti i punti della vertenza. Il confronto è aperto. La giunta comunale ha concesso una serie di misure, in collaborazione con il Consiglio dei delegati scolastici per la soluzione dei problemi di infanzia, in collaborazione con il Comune e con le famiglie. La giunta in un comunicato ha ribadito il ruolo fondamentale che nel campo dell'organizzazione dei servizi ed anche in quello educativo possono e debbono svolgere i comitati di gestione, costituiti in ogni plesso e nei quali saranno presenti anche le insegnanti e il personale ausiliario della scuola.

MONTE SAN VITO, 22.

Sotto elezioni, capita sempre che qualche foglio sin troppo zelante riesumi «scandali», «storbazzi» — in mancanza totale di altre argomentazioni — sulle gestioni passate. Il nostro partito ha colto fin troppo correttamente questa opportunità, anche individualmente e assai provvedimenti conseguenti. A Monte San Vito, un piccolo centro della Valleina, già nel luglio scorso, subito dopo le elezioni, il sindaco, che era in un'occasione di cui non ha avuto notizia, nel presunto scandalo edilizio. Ora, quello che si vuole far passare, è il coinvolgimento del pretore, in un'occasione di cui non ha avuto notizia, nel presunto scandalo edilizio.

ANDIAMO AI FESTIVAL DELL'UNITA' DELLE MARCHE

ad ascoltare le ballate ed i momenti comici della COOPERATIVA DEL TEATRO CLUB RIGORISTA. Indirizzi: PESARO - Via Petrucci 56; Tel. 0721/40154 BOLOGNA - Via Petroni 9; Tel. 051/277616

COMUNE DI JESI UFFICIO TECNICO AVVISO DI GARA

Licitazione privata col sistema di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 235-1924 e successivo art. 76, senza prefissione di alcun limite di aumento e ribasso, ai sensi dell'art. 1 lettera A) della legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di costruzione del canale: DEVIATORE DEL TORRENTE GORGOLUNGO. Lavori a base d'asta L. 355.512.444. N.B. — Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire al Comune di Jesi entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul presente quotidiano.

I CINEMA

ALHAMBRA: Uomini si nasce, poliziotti si muore.

ASTRA: Il fido.

AVANTI: Un suo nella mia manica.

GOLDONI: Sweet love.

ITALIA: Ai confini della realtà.

MARCHE: Rollercar.

METROPOLITAN: Sipi senza nome.

SALOTTO: Il matrimonio.

SUPERFEMME: Un killer in killer di nome Shatter.

PRELLI (Falconara): Cadaveri eccellenti.

SENIGALLIA.

ROSSINI: Salom Kitty.

VITTORIA: Baby.

JESI.

DIANA: Sandoz parte II.

OLIMPIA: Qualcuno volò sul nido del cuccolo.

ASTRA: Il letto in piazza.

POLITEAMA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

FABRIANO.

EXCELSIOR: Un colpo da un miliardo di dollari.

GIANO: Salom Kitty.

MODENA: Ci rivedremo all'inferno.

PESARO.

ASTRA: L'uomo che volle diventare.

DUSE: Il matrimonio.

IBIS: Ceravamo tanto amore.

MODENA: La poliziotta la carriera.

NOUVO FIORE: La bestia.

CAGLI.

EXCELSIOR: Appuntamento con l'assassino.

NOUVO: Due cuori e una capigliatura.

FANO.

BOCCACCIO: My far a Lady.

CORSO: Roma a mano armata.

SUPERFEMME: Il getto, il topo, la paura.

MACERATA.

CAIROLI: Stupro.

CORSO: Qualcuno volò sul nido del cuccolo.

EXCELSIOR: Uomini e squall.

ITALIA: Letto in piazza.

NOUVO: Fidi, storie di trutte e di infibrazioni.

PESARIANI: La moglie vergine.

PORTO POTENZA PICENA.

ENAL: L'erose della strada.

ASCOLI PICENO.

FILARMONICI: Tutto modo.

OLIMPIA: Poliziotti violenti.

PICENO: I combattenti della notte.

SUPERFEMME: Un killer in killer di nome Shatter.

VENTIDIO BASSO: Per un pugno di dollari.

FERMO.

HELIOS: Colpo da un miliardo di dollari.

L'ACQUA: Una donna chiamata meglia.

NOUVO: Juggeraunt.

ITALIA (P. San Benedetto): Apache.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

CALABRESI: Il comune senso del pudore.

DELLE PALME: Luna di miele in tre.

POMPONI: Oh, mia bella matrigna.

Al Cinema MARCHETTI di ANCONA

Enorme successo. Allacciate le cinture! La più spettacolare rambomba di tutto lo stivatore del cinema sta per avere inizio.



Un film per tutti!

Con «Illuminazione» del polacco Zanussi

Fermo: martedì scende giù il sipario sulla rassegna cinematografica 1976

Un'iniziativa organizzata dall'Amministrazione comunale, dall'Azienda di soggiorno e dall'Ente teatrale — Una valida risposta alla crescente domanda culturale

Convegno musicale a Pesaro

PESARO, 22. Nell'ambito degli accordi culturali per il 1976 siglati a Mosca il mese scorso, avrà luogo a Pesaro dal 26 al 29 maggio un convegno musicale sovietico sui problemi musicali. I temi che saranno trattati, il livello dei relatori, la partecipazione di studiosi sovietici e italiani, le iniziative di mostre e di spettacoli, danno all'incontro un significato di profondo rilievo culturale e politico. L'apertura dei lavori si terrà alle ore 10 di giovedì 27 maggio al Salone Fedrotti di Pesaro, sarà presieduta dall'ambasciatore dell'URSS in Italia.

Fermo, 22. Con «Illuminazione» del polacco Zanussi si chiude martedì il primo ciclo della rassegna cinematografica Fermana 1976. Finora sono state già presentate altre quattro opere di particolare interesse artistico, culturale e politico: «Scene da un matrimonio» di Bergman, «Cera una volta un merlo canterino» del russo Joseliani, «Il sospetto», di Francesco Maselli, «Quanto è bello il murire acciaio», di Ennio Lorenzini. Il ciclo ha raccolto un grande successo, sia tra gli studenti che tra la popolazione. I due spettacoli del martedì al Teatro dell'Acqua sono stati seguiti da circa seicento persone ogni volta, di cui oltre 500 abbonati fin dal primo spettacolo. Il risultato della iniziativa ha confermato la resistenza di una domanda qualificata nel settore dello spettacolo, specie del cinema, e ha consacrato una formula organizzativa capace di contemporaneamente le esigenze culturali con

le ristrettezze di bilancio dell'Ente pubblico. La rassegna, infatti, è stata organizzata dall'Amministrazione comunale, dalla Azienda di soggiorno, dall'Ente teatrale, dal locale circolo del cinema e dal locale cineforum, e ha risposto alla indicazione fornita dallo stesso bilancio di previsione 1976 del Comune di Fermo, dove si dice «gli stanziamenti previsti per le iniziative di carattere culturale sono forzatamente ridotte al minimo. Pertanto si cercherà di dar vita ad iniziative che, almeno tendenzialmente, si autofinanzino». La rassegna Cinematografica — si afferma ancora — costituisce un valido esempio, anche perché vede la collaborazione di diversi enti, a carattere sia pubblico che privato, preferendo un tipo di intervento coordinato, chiaramente indispensabile, e che dovrà costantemente accettarsi. Questo primo ciclo, che ha

registrato dopo ogni spettacolo interessanti dibattiti seguiti da buona parte degli spettatori, ha avuto un momento di particolare interesse col film «Il sospetto» di Francesco Maselli, che è venuto personalmente a parlarci del cinema e del cinema storico-politico ad essa connessi, dando vita a uno stimolante incontro-discussione. Il successo del primo ciclo, inoltre, costituisce un motivo di stimolo per mantenere tutte le promesse indicate nel programma generale iniziale, che prevede «a partire dal prossimo settembre una serie di iniziative, tra cui selezioni dei film nuovi progettati quest'anno alle mostre di Venezia e di Pesaro, un ciclo di 25 film sul tema «Società italiana e cinema dal fascismo ad oggi», un ciclo di 25 film sul «bicentenario» degli Stati Uniti, un ciclo a 16 mm, dedicato alle consulte di quartiere e avente per tema «Cinema e spettacolo».

Esistono 28 denunce, di cui 19 gran numero passate al Pretore Di Lalla proprio dall'amministrazione di Monte San Vito; si è già fatto un processo a carico dell'ex sindaco Renato Petrini, indagando sulle vicende che le altre forze politiche, ed in particolare la Dc, stanno sfruttando creando confusione e affollando le vicende con chiarezza che la situazione chiede. Non è un caso che si cerchi di far rientrare in questa vicenda una maggioranza di amministratori, in un'occasione di cui non ha avuto notizia, nel presunto scandalo edilizio.

COMUNE DI OFFIDA

Provincia di Ascoli Piceno. Il SINDACO. Visto l'art. 7, 1° comma della legge 2-2-1973, n. 14. RENE NOTO. Che questo comune intende appaltare con la procedura comune, parte delle educatrici, che conduce la vertenza al fuori della Federazione sindacale unitaria e in maniera corrotta, ha già fatto sapere di voler continuare l'agitazione.

JET HOTEL
RIVIERA DEL CONERO
LUNGOMARE PORTORECANATI (MC) - Tel. 071/97.92.20 - 97.95.55-6-7-8
TELEX 56141
NUOVA GESTIONE - APERTURA 15 MAGGIO

1100 posti letto - 511 camere con bagno e doccia - Spiaggia privata - 2 Tennis - bocce Minigolf - piscina - 2 Ristoranti - Disco-teca - Sala giochi - baby sifter
Ampio parcheggio

SALE CONGRESSI per 800 ospiti - PRANZI e RICEVIMENTI
CENE all'AMERICANA - SELF SERVICE
SERVIZIO INAPPUNTABILE
PISCINA - Corsi di nuoto - Ginnastica correttiva

IL SINDACO (Dante Bartolomei)